

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per la inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 12 Novembre

Si pregano vivamente i signori abbonati in ritardo di pagamento di spedirci colla maggior sollecitudine l'importo della loro associazione.

IL CORPO DIPLOMATICO

Il Corti, nostro ambasciatore a Londra, fu collocato a disposizione del ministero, e tutti di questo fatto si occupano siccome eccezionale e unico nei fasti della nostra diplomazia. Se ne adducono varii motivi, ma la verità non la conosce nessuno e probabilmente non la si conoscerà tanto facilmente, vista la delicatezza del fatto medesimo.

Lasciamo poi da parte la personalità del Corti; egli ha troppi torti per essere stato a parte del ministero Cairoli quando si tenne il malaugurato congresso di Berlino, donde l'Italia uscì colle mani troppo nette. Fu poi troppo di recente *ad audiendum verbum*, perchè ciascuno non abbia a comprendere che qualche movente recentissimo non abbia determinato la decisione del ministro degli esteri.

Noi constatiamo intanto con piacere come finalmente siasi decisi a mostrare di saper prendere un provvedimento anche contro un ambasciatore, mentre in Italia gli stessi ambasciatori, come tutti gli altri impiegati, si considerano parte della burocrazia, e quindi intangibili; va bene invece che venga o sia venuto il giorno in cui tutti gli impiegati, anzichè vantare privilegi, vengano convinti che devono fare il proprio dovere, siano più o meno altolocati.

Quanto poi ai nostri rappresentanti all'estero noi siamo convinti che l'Italia non potrebbe essere peggio rappresentata; ed anzi se non ne facciamo alcuna eccezione non è soltanto per la difficoltà di farla, ma anche perchè un'eccezione non guasterebbe punto, ma anzi confermerebbe la regola. La quale regola è tutta contro il corpo dei nostri rappresentanti all'estero.

I nostri rappresentanti all'estero difatti non corrispondono punto alla delicatezza e difficoltà della loro missione. Nessuno, o quasi, trovatisi all'altezza dei bisogni e delle aspirazioni della nuova Italia; pensano a riscuotere gli emolumenti e tutto si ferma lì.

Una ricomposizione del nostro corpo diplomatico è adunque una vera necessità, e noi coi nostri voti lo affrettiamo.

Crispi dev'esserne, anche troppo, convinto, ma nemmeno egli può fare miracoli, perchè, come per le prefetture, deve anch'egli servirsi di quello che ha, nè può creare dal nulla.

E ciò indubbiamente costituisce un gravissimo pericolo per l'andamento delle cose nostre all'estero, inquantochè i ministri degli affari esteri non hanno un punto sui regolarsi.

Sappiamo anche noi che, come tutte le cose importanti, nemmeno il corpo diplomatico può improvvisarsi. Aggiungasi che Cavour non lasciò eredi e, poi, altro era il servizio diplomatico del piccolo Piemonte e quello dell'Italia novella. Nè gli altri Stati avevano scuole diplomatiche ed in ogni modo, a parte quella del Papa, non trattavasi senonchè di servi dinastici, come, in parte, era anche per il Piemonte. Ma ciò nulla toglie alla realtà dolorosa del presente.

L'esempio dato a proposito del Corti, dovrebbe però essere un inizio di un miglior avvenire. Crispi con quest'ultima misura ha mostrato di potere e volere, occorrendo, non dimenticare la propria energia e di saper porre il dito sulla piaga. Questo sarà un merito, ma indicare pure la nuova via su cui porsi.

La riforma del corpo diplomatico è una necessità, e conviene, sebbene coi debiti riguardi, attuarla, perchè gli attuali nostri diplomatici, per essere uomini di altri tempi sia per l'educazione che per l'età, non rispondono alle odierne esigenze.

Crispi deve a questo provvedere, e noi abbiamo in lui tutta la fiducia che saprà uscirne come si conviene. Certo egli non può a lungo reggere tutti i ministeri, come in ispecialità fa oggi per gli esteri e per gli interni, ma perchè possiamo vedere ristretta la sua azione personale e vedergli, quandochessia, con tranquillità nominato un successore, fa d'uopo che sia riuscito a rinvigorire e mutare l'ambiente dell'attuale corpo diplomatico inetto e sdilinquito.

Notizie d'Africa

Il generale San Marzano si recò ieri mattina alle ore 5 a Monkullo seguito da Saletta, Viganò ed altri ufficiali del suo stato maggiore.

Lettere private dall'Harrar dicono che la strada da Zeila per l'Harrar allo Scioa è sicura per le persone e le mercanzie.

Molti mercanti armeni e greci sono partiti per questa strada dallo Scioa.

La missione inglese recantesi presso il Negus è giunta felicemente il 9 corr. a Ghinda: procedette per Asmara; giungerà ad Asmara, ove trovatisi Ras Alula.

Il primo scaglione imbarcato con Genè a bordo del piroscafo *Archimede*, *Gottardo*, *Sumatra*, *Polcevera* è atteso il 14 corr.

I lavori della ferrovia procedono alacremente.

Quanto prima Massaua e Monkullo saranno collegate.

San Marzano rimase soddisfatto della sua visita a Monkullo. Il forte « Vittorio Emanuele » è quasi terminato; lo spirito delle truppe elevatissimo. San Marzano fu ovunque accolto colle dimostrazioni della più rispettosa simpatia.

Il reggente del consolato francese fece visita a San Marzano, che gliela ricambiò.

San Marzano ricevette i capi indigeni Debeb e Keffek, e Mokammed fratello di Kantibay, il capo Makalille, i capi assaortini e il capo Moshalit.

La *Riforma* riceve una lettera da Porto Said, scritta a bordo dell'*America*, in cui si afferma che l'obiettivo delle truppe italiane sarà Keren,

oppure Asmara. Se gli abissini si ritireranno nei loro monti, la truppe italiana li attenderanno, perchè gli abissini non potranno rimanere lungamente privi delle loro ordinarie risorse.

Il ministro della guerra ha ordinato a Londra la costruzione di un parco aereostatico da inviarsi in Africa. Esso conterà di due palloni, uno di 200 m. c. e l'altro di 140, e di 200 cilindri per gaz compresso, e sarà tale da potersi trasportare a dorso di un cammello.

Tutto il materiale dovrà essere a Massaua per la fine del corr. mese, ed intanto si stanno facendo i preparativi per l'impianto in Italia di una piccola officina per la preparazione dell'idrogeno necessario per il rifornimento del parco, che si effettuerà mandando in Africa, man mano, un certo numero di cilindri pieni di gaz compresso.

Per il servizio di questo parco, non che per quello delle segnalazioni ottiche ed altri, si è disposto perchè sia costituita una compagnia di specialisti, composta esclusivamente di elementi, tolti dal personale del genio militare.

Questa compagnia partirà per Massaua nella seconda quindicina del corr. mese, e sarà comandata dal capitano Pecori. Così l'*Esercito*.

I bulgari agli italiani

Il giornale la *Liberta* che si pubblica a Sofia reca un articolo pieno di gratitudine verso gli italiani per la simpatia che desta la causa del popolo bulgaro.

« Dal principio della nostra lotta per la indipendenza — scrive la *Liberta* — il popolo che ha preso il vivo interesse alla nostra questione, è senza dubbio l'italiano. Fin dal giorno in cui il principe di Battemberg fu costretto ad abbandonare il trono, i primi a parlar forte in favore della Bulgaria furono gli italiani. Venne fatta una interpellanza alla Camera, ove il generale Robilant, ministro degli esteri, riconobbe il nostro buon diritto, e la stampa secondò il movimento di simpatia che veniva dal Governo e dalla rappresentanza nazionale. »

La *Liberta* ricorda poi le accoglienze festose e cordiali che furono fatte in Italia alla deputazione della grande assemblea bulgara.

« Egli è — continua il giornale bulgaro — che l'Italia non può dimenticare di essersi trovata pochi anni or sono nelle quasi identiche condizioni nelle quali oggi ci troviamo noi. I ministri e in generale gli uomini politici d'Italia sono pressochè tutti ex volontari garibaldini che si sono battuti per la liberazione e la unità della loro patria. »

Oggi l'Italia è una grande potenza. Che l'esempio di questo popolo valoroso serva di lezione ai bulgari! »

La bandiera prussiana

conquistata dai garibaldini a Digione

I giornali francesi, segnatamente il *Paris*, si occupano della scomparsa dell'unico trofeo di guerra tolto al nemico nella guerra del 1870 — la bandiera del 61.º reggimento di Pomerania, conquistata presso Digione dai volontari della brigata di Ricciotti Garibaldi.

Questa bandiera fu inviata a Bordeaux ove fu ricevuta con gran pompa da Gambetta.

Ora la bandiera non si trova nel museo militare. Già un'altra bandiera presa dal sottotenente Chabal a Mars-la-Tour tornò in mano ai prussiani dopo la capitolazione di Metz: vi ha or dubbio che la bandiera di Digione, prova del valore garibaldino nella campagna dei Vosgi, sia stata compresa fra gli oggetti dati alla Germania col trattato di pace? Ovvero è stata venduta, come da altri si vuol supporre?

Ecco ciò che si domandano i giornali parigini.

LA TURCHIA e la Convenzione sul Canale di Suez

Telegrafano da Vienna ai *Débats*: « Il conte di Montebello, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, giunse in quest'ultima città. Egli deve presentare alla approvazione del governo ottomano la Convenzione relativa alla neutralizzazione del Canale di Suez. »

« Benchè, in generale, questa Convenzione abbia prodotto buon effetto, dice il corrispondente, il governo turco ne discuterà gli articoli 6, 9 e 10. Secondo esso l'articolo 6 costituisce certamente per le potenze estere una garanzia pel caso di guerra; ma estendendolo fino al sultano ed al governo egiziano che è un suo rappresentante, si sono menomati i diritti della Turchia, diritti sacri ed indisutibili. Oltredichè una simile redazione potrebbe, in dati casi, intralciare e più o meno la esecuzione dell'accordo stabilito per tutela dell'Egitto. »

« Motivo per cui diventerebbe necessario di intercalare nel detto articolo qualche eccezione. »

« L'articolo 9 anch'esso provoca delle osservazioni. Dal momento che la conferenza di Parigi aveva approvato che la Presidenza della Commissione internazionale annua per l'applicazione della Convenzione venisse devoluta al rappresentante del governo imperiale, si chiede quali sieno adesso le ragioni che inducono la Francia a chiedere che si modifichi un paragrafo che consacra questi diritti. Sicchè bisognerà ritornare anche sopra questo punto. »

« Finalmente l'articolo 10 stipula che, se il Governo egiziano non avrà mezzi finanziari sufficienti per la esecuzione della convenzione, esso dovrà rivolgersi alla Porta, che dovrà concertarsi colle altre potenze firmatarie sulle risoluzioni da adottarsi. Ora è importante notare che non si è preveduto nulla pel caso che le potenze non giungessero ad intendersi, e se si determina che l'accordo sia la condizione *sine qua non* della esecuzione delle misure da prendere, la libertà di azione che si è preteso di conservare in date contingenze al Governo imperiale turco, si troverebbe singolarmente compromessa. »

LE CASE DEI POVERI

all'incanto per 60 centesimi

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 corr. novembre porta un dolorosissimo elenco: in esso vengono descritte ben 185 proprietà immobili, il prezzo della massima parte delle quali è inferiore alle L. 30, molte essendo quelle che non arrivano neanche a L. 10, ma variano fra le 6, le 5, le 4, le 3 e la 2 lire essendovene una fino di soli *sessanta centesimi*.

Su 185 proprietà in vendita ben 168 si trovano nella Provincia di Cagliari, e precisamente 82 nel Comune di Sestu, 56 nel Comune di Maracalagonis e 30 in quello di Loceri.

A Sestu le 82 microscopiche proprietà hanno tutte trovato un acquirente nella persona di certa Ledda Tomasa maritata Mengu. Sopra un Comune di 1700 abitanti è cosa punto confortevole vedere 82 famiglie espropriate e cacciate dal rispettivo fondo per non aver potuto pagare la tassa sugli immobili.

A Maracalagonis ed a Loceri la popolazione tocca a mala pena i 1000 abitanti; eppure le espropriazioni furono fatte rispettivamente a 56 disgraziati nel primo luogo, a 30 nel secondo.

Ma quando si penserà alla legge, già proposta dal Doda, sulle cosiddette quote minime da esimersi e condonarsi?

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Corriere Veneto

Da Noventa Vicentina

11 novembre.

GIUSTIFICAZIONI

Il maestro comunale Don Apollonio Maggio ebbe dietro sua ampollosa (supponiamo) istanza, dal nostro generoso (?) Consiglio comunale, una gratificazione di L. 300.

Notate bene che la sua condizione per diversi motivi gli permette d'impinguarsi ad usura; che l'anno scorso ebbe pure a titolo di gratificazione 300 lire, e ciò dopo d'aver quasi in certo modo proibito ad un suo collega, che ne aveva e ne ha diritto e bisogno, e fa realmente il suo dovere, di presentare un'istanza analoga; e che, finalmente, non ne ha alcun diritto. La spudoratezza si sa fino a che punto può risalire in un prete; ma non importa; egli tratta, si dirà, il suo interesse, e da questo punto ha ragione (?)

Ma, diciamo noi, la colpa maggiore è del Consiglio, il quale come interprete della maggioranza intelligente e saggia del paese, deve informare le sue deliberazioni all'intelligenza e alla saggezza. Qualora, come consta in realtà, quest'individuo (maestro prete), non ha bisogno alcuno di gratificazione, ovvero quel bisogno che ne ha necessariamente quegli che vuole soddisfare l'insaziabile avidità di denaro; qualora non ne ha alcun diritto, il che pure è certo, perchè, domandiamo noi, si è che così prodighi?

E, d'altra parte, perchè si è così avari se chi, come impiegato comunale, avendone diritto e bisogno, presenta un'istanza per gratificazione? Il principio di equità che insegna ad agire (nel nostro caso) in proporzione al diritto col bisogno, è violato di pianta, è manomesso, o almeno (il che dubito sia di fatto) frainteso.

Ora le esigenze della Giustizia richiedono che qualsiasi impiegato domandi denaro al Comune, sia soddisfatto in relazione alla soddisfazione goduta dal Maggio, (il quale, e lo dico tra parentesi, a coloro che gli dicono che sui giornali il suo nome non è illeso, risponde che a lui bastano le 300 lire...). Altrimenti, secondo me, è necessario che la deliberazione sia revocata. Che se ciò non si può effettuare, e si dicesse che una generosità ingiusta usata una volta non verrà fatto una seconda, io dico: La suscettibilità può esser spinta in questo caso ad un grado molto avanzato giustamente, ed aggiungo, che in ogni deliberazione si attui il principio d'imparzialità e di giustizia, e che si provveda equamente a quegli impiegati che a Noventa non possono dire d'averne una retribuzione finanziaria relativa al merito e alle fatiche.

Non occorre che su questo punto mi dilunghi di più; io credo e spero che se finora non s'è agito come si doveva e poteva, d'ora innanzi si saprà operare in conformità della giustizia e del voto universale.

Adria. — Per iniziativa di alcuni egregi giovani, si sta organizzando un grandioso festival che avrà luogo domenica prossima al Politeama.

Se le spontanee offerte di oggetti d'ogni maniera, fatte da quella cittadinanza valsero finora ad assicurare il benemerito comitato del festival che la pesca di beneficenza e la fiera fantastica sortiranno il più splendido successo, non dubitiamo punto che il concorso al Politeama sarà per rispon-

dere alla aspettativa dei solerti organizzatori della bella festa cittadina, considerato che lo scopo santissimo a null'altro è inteso che a beneficio esclusivo dei poveri bambini dell'asilo d'infanzia.

Treviso. — Il tempo bello favorì ieri la prima giornata delle corse. All'Ippodromo accorse folla immensa.

Nella prima corsa, grande internazionale per il premio *Treviso* (L. 3000), dopo ripetute prove e gare interessantissime giunse prima *Blue Bell* femmina americana di razza *Mariahall* (Francoforte S. M.) — seconda *Zoe B.* femmina baia americana della Società Antenore di Padova — terza *Glady's* femmina saura americana della Società Bucefalo d'Italia.

Nella seconda corsa di cavalli indigeni per il premio del *Sile* (L. 1000) giunse primo *Letoun II* stallone morello del barone Roggeri di Genova — secondo *Yorik* morello del cav. Giorgio Fossi di Firenze — terzo *Vizapour II* baio di Giovanni Parma di Brescia.

La Voce degli Irredenti

(Nostra corrispondenza)

DAL CONFINE, 10 novembre.

Il Pro Patria nel Litorale e nel Trentino

Non solo a Trieste ma anche in tutte le città dell'Istria, a Gorizia, Gradisca e persino nella povera Dalmazia il movimento del Pro Patria procede con passo sicuro, convinto che la meta sociale a cui mira è meta seria nobile elevata, meta che si confonde colla stessa educazione del sentimento e del carattere nazionale, insiti per natura nelle più intime viscere della popolazione. Tutti gli atti quindi in cui si estrinseca l'attività dei gruppi di Trieste e del Litorale si informano a questi intenti sani, sia nella raccolta dei mezzi sia nella alta manifestazione e mostrano come l'attività educatrice iniziata coll'istituzione del Pro Patria sia entrata profondamente nelle convenzioni della vita cittadina e sociale. Ciò non possiamo dire anche di noi tridentini sebbene siamo stati i primi ad iniziare il movimento; per la qual cosa non così presto cesseremo dall'indicare i nostri fratelli dell'Istria e del Litorale come modello ed esempio. Nel punto tuttavia che scriviamo, ci vien fatto sperare che si sta per organizzare anche da noi e precisamente dal gruppo di Trento qualche cosa che accenna ad anzi afferma certo interesse per lo svolgimento dell'attività sociale. Si tratta di un concerto che verrebbe dato per iniziativa del gruppo da vari elementi musicali cittadini e ciò prestissimo nel Teatro Sociale. Speriamo ciò avvenga e sia questo un primo passo a un segno di risveglio, e che nel corrente inverno le varie istituzioni, i cittadini stessi, sapranno provocare e cogliere di frequente l'occasione per rendere efficace l'attività del Pro Patria e portarla a quel grado di intensità che è arrivata presso i nostri fratelli dell'Istria. — Così l'«Alto Adige» di Trento.

APPENDICE 1

SATURNO DE SCOTTI

DIALOGO

Personaggi:

Carlo, che avrà più anni di tutti gli altri fanciulli, con tono piuttosto grave, spadroneggia.

Oberto, pressochè dell'età di Carlo.

Elmo e Giulio, fanciulli.

Bice, piuttosto grave.

Rina, pretenziosetta.

Olga, fanciulla.

SCENA UNICA

Salotto di lettura arredato con lusso; poltrona e poltroncine, giornali, campanello, occhiali, cappa e berretta, ninoli vari.

Quando alza la tela, i fanciulli saranno occupati in diversi giochi: Elmo e Giulio giocano ai soldati, Oberto sfoglia un libro di figurine, le fanciulle lavorano da modiste, Carlo sdraiato sulla poltrona.

Carlo — Ma vedete un po' che ragazzi siete voi altri, oggi, mi era pro-

C'è un giornale a Trento che s'intitola «La Famiglia Cristiana», filiale della «Tiroler Stimmen» e sussidiata anche dallo Schulverein che stampa sempre delle cose bellissime degne del titolo che porta, degne di essere lette e d'essere scritte dal suo degno direttore. Parlando ad esempio del Pro Patria — ripeto le precise parole — dice: «L'Associazione Pro Patria dicono tutti sia nazionale e tendi alla nazionalità; ma sapete voi che sia la nazionalità? essa non è altro che una febbre, una epidemia, una mania;» e continua: «dal sentimento di nazionalità sorge un amore nazionale disordinato che spinge a discordie, a rotture, a ribellioni, a scismi...» e di questa stregua va avanti senza mai venir meno a se stessa ed ai suoi benemeriti coadiuvatori.

Il chiamare malaugurato scismatico ribelle lo spirito nazionale pare a voi sia da commentare? Per me queste parole hanno in se stesse tutta la stupidità, tutta la spavalderia, tutto il cretinismo che mostrano coloro che hanno la temerità di stamparle. E i commenti allora? Sfumano.

Aures habemus sed non audimus!
Vox

Corriere Provinciale

Da Este

10 novembre.

Ebbimo occasione di leggere nelle corrispondenze da Este al *Bacchiglione* pensieri e desiderii che ogni onesto cittadino potrebbe far suoi. Noi non conosciamo ad Este persona che non desideri un sol fascio di tutte le forze liberali per combattere i neri. Fin da ora accordiamo tutto il nostro appoggio a coloro che vorranno adoperarsi per l'unione da tutti tanto desiderata. È necessario però un lavoro più attivo e più efficace di quello che può produrre qualche articolo di giornale.

Non siamo d'accordo col corrispondente del *Bacchiglione* sig. M. quando ci parla di gruppi. Che a Este vi siano i gruppi Benvenuti, Ventura e Melati, via, passi pure; ma che vi siano quelli Rinaldi e Tono la è troppo marchiana. Non abbiamo mai creduto che una donna e due agenti di negozio bastino per costituire due gruppi. Non badi tanto il corrispondente del *Bacchiglione* ai gruppi dei Moderati; veda invece che il partito democratico acquisti influenza e prestigio, e giacché ha epurato, eliminando gli egoisti e quelli del denaro a tassa elevato, elimini anche i cacciatori di impieghi, i blateroni incolore ed i fannulloni che gozzovigliano alle spalle altrui.

Così epurato il partito Democratico potrà iniziare un lavoro di vera riparazione morale e materiale.

p. r.

Monselice. — La signora Amalia Sarti diede due concerti nella Sala Garibaldi ed entusiasmo il pubblico più eletto della città, che ammirò la straordinaria potenza e maestria delle violiniste.

messo di godermelo allegramente, e vi ho invitati per questo a pranzo, invece non so che cosa farmene di voi bambini. Sì, va là che ti devi divertire molto tu, Oberto, a guardare quelle figurine; non pare nemmeno che tu abbia dieci anni suonati...

Oberto — Ho proposte tante cose e le avete rigettate (accentuato) tutte, facendo le meraviglie; quelle signorine là, oggi fanno le sostenute; non vogliono *fondersi* (ironico) con noi uomini...

Bice — Signorino mio, finché non si proporrà qualche cosa che si adatti alla nostra età, che incontri i nostri gusti, faremo un partito da noi...

Rina — Ci divertiamo tanto a vestire alla moda Olga.

Carlo — Bel gusto!... Ci va del vostro decoro a fare le sartine.

Oberto, Elmo e Giulio — Ah... ah... ah... sartine.

Bice — Signorini belli, non si burolino poi tu o di noi veh, o se no ci sono degli aghi, e li pungeremo...

Carlo — Che bravata ehl... Volerci pungere perchè sapete che non adopereremo le mani con voi donne.

Oberto — Vi rispetteremo!

Rina — Dite piuttosto, perchè avete paura...

Bice — Ecco qua; questa cordella

Pieve. — Il buon tempo riuscì propizio alla fiera di San Martino, e così poté accorrere discreta gente e gli affari furono discreti con gioia di quei commercianti ed esercenti.

Cronaca cittadina

Solenità Universitaria.

Oggi (12) a mezzogiorno davanti ad eletto pubblico, fra cui numerosissimi studenti e le principali autorità ebbe luogo nell'Aula Magna del nostro Archiginnasio la solenne inaugurazione degli studi presso il nostro Archiginnasio.

La sala presentava, come sempre, un magnifico colpo d'occhio.

La lezione inaugurale forbitissima e dotta fu letta dal cav. Pietro Grandigo, professore di oftalmiatria e clinica oculistica che tenne desta tutta l'attenzione del pubblico e fu coronata da sinceri applausi.

Altro cose universitarie. — È giunto fra noi e abbiamo avuto il piacere di fare la personale conoscenza dell'egregio prof. Ciamician venuto a sostituire nella cattedra di chimica il decesso cav. Francesco Filippuzzi. Rinnoviamo i voti, altre volte espressi, che così le sorti della importantissima cattedra verranno rialzate, del che siamo sicuri, conoscendo la valentia dell'esimio professore giunto fra noi.

I giornali confermano la notizia contenuta ieri nei nostri telegrammi particolari che il ministro della P. I. ebbe a sottoporre alla firma reale il decreto per la nomina definitiva del prof. Guido Mazzoni alla cattedra di lettere italiane ed elogiano il ministro per la fermezza dimostrata in questa circostanza.

Abbiamo appreso con vivo piacere che il prof. Roberto Ardigò vanto dell'italiana filosofia ed in specialità del nostro Archiginnasio, vedrà fra breve tradotte le sue opere in russo. La traduzione è già cominciata per i primi volumi e vedrà la luce, crediamo a Lipsia, vista la difficoltà di pubblicarla in Russia, stante i rigori di quella censura. Così la fama del professore esimio avrà nuova splendida illustrazione all'estero.

Concorsi ed esami. — Fra pochi giorni si adunerà nell'ufficio del Regio Provveditore per gli studi della provincia di Padova la Commissione giudicatrice del concorso per titoli e per esami alla Cattedra di filosofia vacante nel Liceo Genovesi di Napoli. Quindici sono i concorrenti. La commissione sarà composta dei professori Ardigò, Bonatelli e Ragnico, e dell'on. comm. Aristide Gabelli; ne

(e l'attacca ad una poltroncina fermandola ad un'altra in modo da dividere la scena in due)... segnerà il confine; di qui noi, e di lì voi altri... due partiti ben determinati.

Oberto — Ma che cosa volete fare da voi sole?

Rina — Quello, e forse dipiù che saprete fare voi tutti e quattro...

Bice — Noi donne si va più d'accordo...

Rina — C'è unione...

Oberto — Iiich... Chiacchierone...

Rina e Bice — Insolenti!...

Carlo — Ma non strillate tanto...

Olga — Fatemi il mio abitino.

Oberto — Tacì li (ad Olga con durezza).

Rina — Sentilo come è burbero.

Bice — Se ne vale della sua autorità di uomo...

Rina — Tiranno.

Carlo — Ma via, tacete!... Finjela con queste colerucce da fanciulli; vi accendete per delle scioccherie. Qua signorine, facciamo lega; via questo confine gettate all'aria quegli stracci; trasformiamoci nel partito unico dell'allegria.

Olga — Il mio abitino... il mio abitino...

Rina — Non gridare, lo faremo poi...

Oberto — Ebbene *alleanza* su tutta la linea. Ma beninteso: disciplina, ca-

sarà presidente il nostro R. Provveditore cav. Augusto Romizi.

Dazio Consumo. — Dal signor Bettelli Giovanni ricevitore alla Barriera V. E. riceviamo una lettera in risposta a quanto l'altr'ieri sul nostro giornale scrivemmo.

Il sig. Bettelli ci scrive che l'operazione dell'aceto venne ripetuta due volte e trovata regolare.

Questa la sostanza della lettera, che non pubblichiamo nella sua integrità perchè in fin dei conti non modifica punto quanto sostanzialmente scrivemmo; ed anche perchè saremmo costretti a replicare e far nomi e la questione portata su questo terreno diverrebbe odiosa e non è poi nostro costume fare personalità. Osserviamo anzi che noi l'altro giorno non trattammo che la questione in generale senza toccare alcuno. *Et de hoc satis.*

Fiera. — Non ostante il bel tempo pure la fiera non fu oggi senonché una delle consuete.

Scuola di disegno e modellazione per gli artigiani. — Domani domenica ed i giorni seguenti lunedì e martedì, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nei locali della scuola sarà aperta al pubblico la mostra dei saggi scolastici del biennio 1886-87.

La Torricelli a New York. — Un telegramma da Nuova York ci annunzia un completo successo ivi ottenuto dall'esimia violinista Metaretta Torricelli Pente. Ce ne congratuliamo vivamente coll'esimia artista per questo suo nuovo splendido trionfo.

Teatro Verdi. — Il capolavoro di Ferrari «Goldoni» e le sue sedici commedie nuove fu mirabilmente eseguito da tutta la compagnia Pietriboni. — Affiatamento superiore ad ogni elogio. — Il seratante, cav. Pietriboni fu chiamato ad ogni atto moltissime volte all'onore del proscenio. Fu un *Goldoni* perfetto. Vanno ricordati con lui a titolo di speciale elogio la signora Pietriboni, una *Nicoletta* adorabile — la Jucchi-Bracci, Barsi un *Medebac* inimitabile, Tamberlani altro valente caratterista, Talli, Treves, Del Napoli.

Alla fine dell'ultimo atto si volle con insistenza alla ribalta il comm. Ferrari, che si sapeva assistere alla rappresentazione. E l'autore comparve sulla scena fra le più calde ovazioni del pubblico, che domandò la replica della commedia.

Birraria S. Fermo. — Dunque alla birraria S. Fermo, come fino da ieri preannunziamo, incomincerà domani una serie di concerti serali. Il pubblico deve rimanerne ultrasoddisfatto e saprà, senza dubbio, appropinquare ad incoraggiare il conduttore

duno nella libertà di scegliere i divertimenti.

Carlo — Suvvia che cosa si ha da fare?...

Bice — Rappresentiamo una compagnia di comici...

Oberto — Per fare la tragica tu?...

Bice — E tu vorresti fare il brillante?... va là che saresti bellino davvero...

Oberto — Sempre migliore di te allorchè ti va il fumo alla testa...

Carlo — No! no questo giuoco; non lo vedete come subito vi date dei denti?

Giulio — Fare i soldati?...

Rina — È un giuoco troppo vecchio; adesso sono andati giù di moda i soldati.

Elmo — Allora facciamo le colonne...

Tutti — Roba da fanciulli!... (accordo...)

Olga — Si fa i saltimbanco?...

Carlo — Ma se pescate tutte le cosaccie! Si deve concertare un giuoco nuovo, e da uomini.

Rina — E da donne, aggiungi...

Oberto — Allora rappresentiamo l'assemblea come quella che hanno tenuto ieri al teatro...

Bice — E noi donne, ci vuoi tagliare fuori a questo modo?...

Rina — Lo dici tu!... Piano piano; credi che non saremo buone di fare

che offre un modo di passare bene le lunghe noiose attuali serate.

Cavalli scappati. — Ieri vicino alla barriera V. E. due cavalli attaccati ad un landau si diedero a corsa sfrenata. Nella corsa il timone si ruppe ed i cavalli fuggirono lasciandoci sulla strada la carrozza. Un conduttore del tram coraggiosamente li fermò. Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie.

Caffè Moroni alla Speranza. — Al Caffè Moroni fuori Porta Codalunga avrà luogo domani (domenica) dalle ore 6 1/2 alle 9 1/2 un ultimo grande concerto dei professori fratelli De Gestembrand.

Fra gli altri pezzi si suoneranno i seguenti:

1. Concerto variato per violino.
2. Polka originale *Papagallo* per ocarina semplice.
3. Marcia, *I trombettieri nell'Excelsior*, per armonium.
4. Concerto brillante per flageolet.
5. Adagio e romanza per ocarina flauto.

Trattandosi specialmente di un ultimo concerto auguriamo il massimo concorso.

Programma dei pezzi di musica

- che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.:
1. Marcia, *La ritirata*, Ascolese.
 2. Duetto e terzetto, *Ruy Blas*, Marchetti.
 3. Mazurka, *Amalia*, Moranzoni.
 4. Pot pourri, *Mignon*, Thomas.
 5. Sinfonia, *Promessi sposi*, Ponchielli.
 6. Galop, *Piacenza*.

Istituto Musicale. — La Banda del Comune di Padova, darà domenica dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E. un concerto di cui ecco il programma:

1. Marcia, *Palumbo*.
2. Sinfonia, *Guarany*, Gomez.
3. Mazurka, *Bernardi*.
4. Pot pourri, *Faust*, Gounod.
5. Pot-pourry, *Salvator Rosa*, Gomez.
6. Polka, *Brizzi*.

Una al di. — Davanti al negozio Schostal in Via Sant'Apollonia — dialogo fra due amici:

— Vedi la scritta: Mutande igieniche da donna.

— No, no, non mi piacciono.

— Perché?

— Perché saranno all'acido fenico, visto che tutto l'igienico si apparecchia oggi all'acido fenico; antepongo trovare profumate di rosa o di ylang-ylang.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Compagnia Pietriboni — Ore 8 pom.

Il signor Lorenzo

Due giorni d'un almanacco

12 Novembre Sabato — Muore Oriani B. distinto matematico e meteorologo. 1762-1832 — San Martino Pp. m.

13 Novembre * *Domenica* — Thouar P. toscano, benemerito educatore, m. 1862 — S. Prosdocimo.

quello che fanno loro? Si studiano le stesse cose, si va dappertutto dove vanno loro...

Oberto — Ti hanno toccata sul vivo, eh?...

Carlo — Ebbene ti metteremo alla prova. Facciamo la *Camera dei Deputati*?

Tutti — Sì sì... i deputati!... (con festa).

Oberto — Accettato!... Già un po' di politica ne sappiamo tutti; se ne parla tanto di questa roba...

Bice — Figuratevi che alla domenica, leggo sempre l'*Asino* alla nonna...

Rina — Ed io *Il Frustino* alla zia.

Carlo — A me papà cominciò a farmi sillabare sopra i giornali...

Oberto — Io poi, mi faccio sempre dei cappelli e delle barchette con un giornalone.

Carlo — Ora che siamo d'accordo sul da farsi, spicciamoci... Intanto ci vogliono i banchi; datemi mano (disporranno d'intorno le poltroncine, in mezzo la poltrona) oh... così; un po' in qua questa; (accomodando) quella là avanzatela un'altro poco; quì il banco. Ooh! adesso ci vuole il presidente... Chi lo farà?...

Rina — Ai voti!...

Oberto — No, alla sorte.

(Continua)

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97 90.
Fine corrente		98 05.
Fine prossimo		—
Genova		79 —
Banco Nota		1 25.
Marche		2 03 3/4
Banche Nazionali		2185 —
Banca Naz. Toscana		—
Credito Mobiliare		1007 —
Corr.azioni Veneto		280 —
Banche Venete		368 —
Cotazione Veneziano		210 —
Credito Veneto		242 —
Tramvia Padovana		—
Guidovie		80 —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Il tipo umano somiglia molto ad un'elisse la cui naturale tendenza è d'arrondarsi per divenire circolo, simbolo della perfezione. E come non soltanto le qualità, ma l'esistenza della stessa elisse deriva dal rapporto dei due assi che ne formano la base, la felicità o meno del matrimonio dipende inevitabilmente dal rapporto, o dalla dissomiglianza esistente fra le tendenze, i principi, la coltura e l'educazione dei due coniugi. Quanto più rimarcato sarà il rapporto, altrettanto si ravvicineranno i cuori; e quanto quello sarà deficiente tanto più i cuori si allontaneranno.

Corriere Teatrale

UNA NUOVA COMMEDIA

Come abbiamo preannunciato, si è dato ieri sera al Teatro Goldoni di Venezia la nuova commedia di Adolfo Resplendino, *Giosuè l'industriante*.

L'esito, da quanto rileviamo dai giornali di Venezia, non corrispose all'aspettazione generale; ma, ci assicura persona che assistette alla rappresentazione, che in gran parte vi concorse la negligenza di quasi tutti gli artisti; il che fu cagione che il pubblico si indispose.

Non mancarono però al giovane autore calorosi applausi dal pubblico eletto e rigido — applausi che egli ha da tenere come incoraggiamento a proseguire — mentre poi le critiche che gli furono mosse gli devono essere di sprone a far meglio, sempre meglio.

Ed il sig. Adolfo Resplendino, giovane poco più che ventenne, che in altri due lavori ed in varie pubblicazioni ed anche nella commedia di Iersera, ha dato una bella prova del suo brillante ingegno, farà sempre meglio per certo. M.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Ieri abbiamo accennato di sfuggita al processo contro Dalla Dea Luigi sul quale crediamo di ritornare unicamente per dettagli.

L'accusato doveva rispondere di furto perché in più riprese nel corrente anno aveva rubato mediante chiave falsa da un cassetto chiuso appartenente al suo padrone Pisenti Giacomo L. 800 circa. Fu sorpreso nell'atto in cui atterrito e confuso stava presso lo scrittoio nel quale il Pisenti riponeva denaro e valori per qualche migliaio di lire e che fu trovato aperto in quel giorno con chiave falsa rimasta nella serratura. Il Dalla Dea fu trovato in possesso di L. 319 che affermò essere di sua piena proprietà ma della cui legittimità provenienza non offerse prova sufficiente al dibattimento.

In altra circostanza fu visto aprire ad insaputa dei padroni il cassetto dell'armadio dove la moglie del Pisenti teneva i denari per la spesa giornaliera ed in seguito fu sospettato di altri piccoli ammanchi.

Il danneggiato, colla scorta del suo libro giornaliero di cassa, addimostrò che l'ammacco da lui patito superava le 700 lire.

L'evidenza di questi fatti posta innanzi assai bene dal Procuratore del Re, pare non abbia colpito i giurati i quali, pur ritenuta la sussistenza del furto, ne limitarono il valore al di sotto di L. 25 negando la qualifica della chiave falsa come mezzo a commettere il furto stesso.

La Corte quindi condannava il Dalla Dea a due anni di carcere computato il preesortato ed esso fu ben lieto di essersela cavata a così buon mercato mercè l'opera efficacissima ed assai

abile del suo egregio difensore avv. Antigono Donati.

Si osserva: con quale criterio i giurati hanno affermato il furto dallo scrittoio sempre chiuso escludendo nello stesso tempo l'uso di falsa chiave per aprirne la serratura?

Dov'è provenivano i denari di cui era in possesso il Dalla Dea al momento in cui commise il furto per il quale fu condannato?

Un po' di tutto

Un amante sedicenne rapitore. — Il picchissimo capitano inglese Forster ha un figlio sedicenne, Percy Reginald, che ha commesso una scappata irrimediabile.

Durante le recenti vacanze scolastiche dal giovane Forster passate nel vasto dominio di suo padre nel Worcester-shire, il segretario presentò a Reginald la giovane Alice Dora Devitt, figlia d'un modesto venditore di pollame a Wolverhampton, e la quale serviva in una bottega di liquori.

Nonostante che la bella Alice contasse sette primavere di più del giovane Forster, questi se ne innamorò alla follia.

Terminate le vacanze Reginald fu rimesso in collegio, ma egli fuggì e giurò alla madre che se lo si voleva rimettere colà non ve l'avrebbero condotto che cadavere.

Pochi giorni dopo l'intraprendente collegiale rapiva la bella del suo cuore e se la sposava in una chiesa del Derbyshire.

Ora il capitano Forster ha pubblicato su tutti i giornali del Regno Unito, ch'egli non risponderà dei debiti che il figlio ribelle contraesse.

Tragedia coniugale. — Mandano da Marsiglia.

I coniugi Genoud vivevano da un po' di tempo separati, in attesa che il Tribunale pronunziasse sentenza di separazione.

Erano stati citati a comparire martedì per decidere a quale di loro due doveva essere affidata la custodia dei figli.

Verso le 3 pom., nel palazzo di giustizia, il marito, incontratosi colla moglie accompagnata dal padre di lei, le sparò contro due colpi di rivoltella, ferendola gravemente alla testa. Poi dopo avere sparato altri due colpi contro il suocero per ucciderlo, si tirava un colpo alla regione del cuore.

Il marito e la moglie sono agonizzanti. Il suocero è rimasto illeso. Rimasero feriti leggermente due astanti.

Zio che uccide il nipote. — Francesco Micheli, contadino di Veliano presso Pescia, uomo sulla cinquantina, uccise per istinto di brutale malvagità un cane del suo nipote Giuseppe. Questi essendosi lamentato giustamente per la brutta azione, ricevette due colpi di fucile nel petto a quattro metri di distanza, mentre lo zio gli diceva: prima il cane, poi te.

Il povero Giuseppe rimase cadavere. Aveva moglie e quattro figli.

Incendi disastrosi in Svizzera. — Un incendio ha distrutto nella notte di lunedì la grande filanda di cotone Spreintebach nel distretto di Baden (Argovia).

L'edificio ed il mobilio erano assicurati per la somma di 823,000 franchi. Si ignorano le cause della disgrazia.

Duecento cinquanta operai rimangono senza lavoro.

— E avanti ieri un altro gagliardo incendio ha distrutto interamente la florida concerta in pellami Delarue presso Bex nel cantone di Vaud.

I gravissimi danni da esso prodotti sono coperti dalle assicurazioni.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 12 nov., ore 8.20 ant.

Continua l'impressione dolorosa per la salute del principe imperiale di Germania. Anche l'imperatore ne avrebbe risentito una scossa come pure l'imperatrice Augusta. Prendonsi le disposizioni per ogni evenienza.

— Le Società ferroviarie intendono agevolare le pratiche per più facile trasporto del coke dalla Germania; chiedesi un ribasso sulla tariffa tedesca, che ora è di 3,28 per tonnellata e chilometro.

— Sembra inevitabile una guerra di tariffe colla Francia, la quale mandò un memorandum per una convenzione doganale, che fu giudicato qui siccome una forma cor-

tese per rompere ogni trattativa.

— Oltre a Corti saranno del corpo diplomatico collocati a riposo Menabrea e Greppi. Vi si supplirà con eminenti personalità politiche.

— Parecchi deputati e senatori giungono a Roma; la vita politica si apparecchia ad animarsi.

— La divisione della marina mercantile si staccherà dal ministero della marina e la divisione d'agricoltura dal ministero omonimo per formarne un ministero speciale con congeneri servizi.

— Notizie da Parigi fanno ritenere grave la crisi presidenziale; parlasi di Leroyer come successore di Grevy.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Atene, 11. — Il Candidato ministeriale alla presidenza della Camera fu eletto con voti 72 contro 39.

Gli anarchici

Chicago, 11. — L'anarchico Lingsi si è suicidato mediante una cartuccia a capsula fulminante postasi in bocca a cui diede fuoco con una candela.

La pena di morte per due degli anarchici venne commutata nella prigione perpetua: gli altri quattro saranno impiccati oggi.

New York, 11. — Iersera vi fu una processione di 2000 anarchici con tamburi e bandiere rosse e nere. Nessun disordine.

A Cincinnati una processione consimile fu dispersa dalla polizia.

Delegazioni austriache

Vienna, 11. — La Commissione del bilancio della delegazione austriaca approvò la relazione del bilancio degli esteri e votò senza discussione, quello della marina.

Kalnoky insistette vivamente onde nessuna modificazione essenziale si introducesse nello sviluppo della marina. Dichiarò che non sarebbe giusto di concludere delle relazioni amichevoli esistenti coll'Italia su cui il ministro ha già potuto così spesso fare delle comunicazioni alle delegazioni che recentemente sonosi vieppiù strette ancora più distintamente che il perfezionamento della marina sia perciò meno necessario.

Soggiunse: «Ciò che dobbiamo mirare come potenza mediterranea, è che la nostra flotta sia in istato di difendere in ogni eventualità, i nostri interessi e la nostra posizione.»

Guglielmo e Fritz

Londra, 11. — Il *Daily News* dice che le notizie del principe imperiale di Germania sono gravissime. I medici sono unanimi nel riconoscere il carattere caneroso dell'escrescenza alla gola. Il principe deciderà se vuole subire l'operazione. La decisione è attesa domani. Se si decide per l'operazione, questa si farà a Berlino.

Berlino, 11. — L'imperatore si coricò iersera verso le ore 9; passò una buonissima notte.

Il consulto decisivo dei medici a San Remo si rinviò, probabilmente, fino a una decrescenza ulteriore della gonfiezza, che durerà alcuni giorni.

Berlino, 11. — Il bollettino medico del principe imperiale datato da San Remo e firmato nel pomeriggio di ieri da tutti i medici, constata che si ha motivo di sperare che l'infiammazione della laringe, manifestatasi in quest'ultimi giorni, diminuisca mediante opportuni rimedi e in seguito all'umore eccellente del principe.

Londra, 11. — Il *Daily News* ha da San Remo: I medici infamarono il principe Guglielmo che adoprano dei palliativi ma solo finché il nuovo tumore manifestatosi sia scomparso o diminuito; allora soltanto si prenderà una decisione circa l'operazione.

L'esame di ieri rivelò delle migliori condizioni di quelle di mercoledì.

La condotta di Grevy

Parigi, 11. — Assicurasi che Grevy approvò la procedura tenuta dal Governo alla Camera. Non parlò punto di dimettersi.

La *Justice* dice che fuvi all'Eliseo una lunga conferenza fra Grevy, Rouvier, Ferron e Gragnon. Questi declinò ogni responsabilità nel fatto della sostituzione delle sue lettere.

Wilson ricusò di dimettersi da deputato.

Wilson lasciò ieri ufficialmente l'Eliseo dove però continuerà ad abitare; ma avrà il domicilio legale nel proprio palazzo.

Parigi, 11. — Al *Processo Caffarel*, il Sostituto Procuratore annunzia che fu aperta un'istruzione giudiziaria per sostituzione di documenti. I difensori domandano l'aggiornamento delle udienze.

Il Tribunale accorda l'aggiornamento per l'affare Caffarel, decidendo che così continui per l'affare d'Andlau.

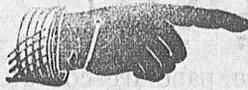
Parecchi giornali assicurano che il governo è deciso a revocare il prefetto di polizia Gragnon.

Parigi, 11. — Risulta dalle dichiarazioni di Gragnon alla commissione d'inchiesta che egli rimise il rapporto soltanto al governo, e quanto all'incartamento nel partire per Torino, lo affidò a Goron. Gragnon afferma ripetutamente che non vi fu alcuna figurante. Ora gli incaricamenti sono precisamente quelli sequestrati alla Limouzin.

Parigi, 11. — Il Tribunale correzionale ha ordinato di mettere in libertà provvisoria Caffarel, Lorentz e la Limouzin.

L'udienza del processo d'Andlau è rinviata a lunedì per la sentenza.

F. ZON, Direttore responsabile.



Miracolo

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.

(Vedi: **Miracolosa Iniezione e Confetti vegetali Costanzi in IV. Pagina**).

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Agli Eremetani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Cremona a Padova

L'antica e premiata fabbrica, molto conosciuta in Padova di

TORRONI E MOSTARDE
ANDREA RATTI e C.

di Cremona, si pregia avvertire i consumatori del suddetto articolo di domandare torroni e mostarde che abbiano impressa o litografata nelle scatole la dicitura: **Andrea Ratti e C. Cremona**.

Rivolgersi dai principali droghieri e offellieri della città.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la **Tosse**, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle **Bronchiti**, nel **Mal di Gola**, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

Prezzo centesimi 60 la scatola

PILLOLE D'ORO
FARMACIA ex GASPARINI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco nè d'alcun altro viscere. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle **Emorroidi**, aiutano positivamente la digestione in guisa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il bruciere allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la **Gotta** col cessare dell'infiammazione del ventre.

Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1

Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMLIO.

Data Irrevocabile

La pubblicazione della data irrevocabile della estrazione, e probabilmente della chiusura della vendita dei biglietti dell'Ultima Lotteria di beneficenza autorizzata dal Governo Italiano, essente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 numero 3751 serie terza, verrà pubblicata nel corrente mese di novembre.

Si rammenta che sono ancora disponibili biglietti da un numero e del costo di una lira, i quali possono vincere da un minimo di lire cinquanta a un massimo di lire centomila, non che gruppi da cinque, dieci, cinquanta e cento numeri, del costo di cinque, dieci, cinquanta e cento lire, che concorrono a vincite, che dal minimo di lire duecentocinquanta, cinquecento, duemilacinquecento, cinquemila, possono elevarsi a lire duecentomila, duecentocinquanta, duecentonovantasettemilacinquecento e trecentoquattromilacinquecento.

Domandare prontamente i biglietti in Genova presso la Banca F.lli Casaretto di F.sco.

In Milano (presso la Banca Subalpina Torino) pina e di Milano.

In Padova presso il cambio valute Carlo Vason e Leoni Ettore.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Programma Gratis

I premi verranno pagati prontamente senza alcuna deduzione dalla Banca Subalpina e di Milano, e dalla Banca Fratelli Casaretto di Genova.

Le domande di biglietti devono essere accompagnate dalla relativa rimessa in vaglia postale o buoni di Banca in lettera raccomandata.

La Spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più; alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Istituto degli Esposti di Padova

AVVISO

A tutto 30 Novembre corrente resta aperto il concorso alle quattro doti annuali dipendenti dal testamento 1 Aprile 1628 di Francesco Genovese, essendosi nel separato avviso a stampa N. 1044 indicati i titoli, che tanto le maritande nobili di Padova, quanto le *descendenti dai Gramolero* devono far valere per essere ammesse al concorso medesimo. Locchè si pubblica a norma delle persone interessate.

Il 1 Novembre 1887.

Il Presidente GIUSEPPE D. ORSOLATO

Avviso interessante

Occasione favorevole

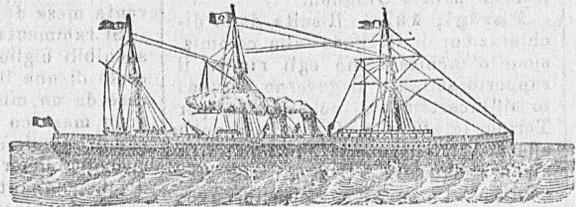
Col giorno di sabato 12 corr. nel Negozio ad uso Offelleria in Via Due Vecchie N. 63 D. sarà aperto al pubblico lo spaccio all'ingrosso ed al minuto di **Vini Veronesi** genuini e di eccellente qualità della rinomata **Cantina dei sigg. fr.lli Bertani** di Verona, a prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET



Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

PARTENZA FISSA IL 10 D'OGNI MESE
da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il Piroscalo

STAMBOUL

CAPITANO MAIGRE

partirà il 10 dicembre 1887 — viaggio in 20 giorni.

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 gennaio partirà da GENOVA il vapore TIBET

Per merci e passeggeri dirigersi a Genova al Racc. Vittorio Sauvaigue, piazza Campetto, 7 e piazza Banchi, 15.

Per Passeggeri di 3^a Classe rivolgersi a G. Vannini e C., incaricati quali mediatori, a Genova, via del Campo, n. 12.

Il Vero Tapsia

Ch. Lebeaume & Co. Reims

È sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale la firma che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente. VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

Ogni occhio pollino, cello e poro viene levato nel più breve tempo, con sicurezza e senza dolore mediante la sola punellazione col rimedio contro il pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di RADLAUER, farmacia della Garona a Berlino. Cartone con fiasco e pennello L. 1. Deposito principale per l'Italia Luigi Wiget, Milano, via Durini 31.



Si vende in Padova presso le farmacie Poli Silvio, Zanetti al Duomo.

AI VELOCIPEDISTI

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

ACQUA ARSENICALE - EMINENTEMENTE RICOSTITUENTE - MALATTIE DELLA PELLE - Via Respiratoria - ANEMIA, REUMATISMI - Febbri Intermitteenti - DIABETE - STAGIONE Termale - Dal 25 Maggio AL 1^o OTTOBRE - Deposito per l'Italia - A. MANZONI E C. - MILANO - ROMA - NAPOLI

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermitteenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la validità della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì o dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infalibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,80. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camuffo, Via S. Clemente, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

NUOVA CARTOLERIA

dello Stabilimento Tipografico

FRATELLI SALMIN

Via S.ta Apollonia N. 1081 C 1081 D

VENDITA

Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria

A PREZZI RIDOTTI CON

REGALO di un astucio contenente: Un cannotto con penna, un lapis, una riga e un bastoncino di gomma. REGALO

PREZZI

dell'occorrente per le quattro Classi Elementari

Per la I. classe Inferiore	L. 2. —
idem I. idem Superiore	„ 3. 55
idem II. idem	„ 6. —
idem III. idem	„ 6. —
idem IV. idem	„ 5. 25

NB. I quaderni sono di 48 pagine.

Oggetti per Disegno

Cartella, Cartoncino, Matita e Gomma cent. 50 — Borse e Bauletti a cent. 40, 50 e 75

Ai Signori Studenti delle Scuole Superiori che acquistano carta od oggetti di cancelleria per Lire DUE si regala un elegantissimo libretto, legato in tela inglese, pubblicato in occasione della Esposizione Artistica di Venezia 1887, intitolato

DA S. MARCO AI GIARDINI
del Cav. Eugenio Musatti.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA

Direttore del Frenocomio di San Clemente

dottor CARLO CALZA

Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri